

QUI FILATELIA 77

la rivista di filatelia della Federazione fra le Società Filateliche Italiane



un lotto dell'offerta a prezzi netti Zanaria

- ✓ La filatelia tematica
- ✓ Scegliere e impostare una collezione astrofilatelica
- ✓ Palermoquattordici, Romafil 2014
- ✓ Gli Albi d'onore dei Presidenti

AGOSTO-OTTOBRE 2014

Poste Italiane SpA, spedizione in abbonamento postale, D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art. 1, comma 1 -CN/RN
In caso di mancato recapito reinviare al CPO di Rimini per la restituzione al mittente, che corrisponderà il diritto fisso.

L'astrofilatelia 4

Scegliere e impostare la collezione

di Umberto Cavallaro

Per chi si sente attratto dallo spazio e dall'esplorazione dell'universo, l'astrofilatelia si rivela un modo alternativo per studiare e raccontare questa affascinante storia dell'avventura umana. Troppo sovente però, trasportati dall'entusiasmo per le vicende di questa storia, si tende a dimenticare che l'astrofilatelia è pur sempre una classe della filatelia e si caratterizza per essere lo «studio "filatelico" degli aspetti storici, tecnici e scientifici della conquista dello spazio». Questo aspetto è così importante che il regolamento specifico della Fip per l'astrofilatelia prevede che alle conoscenze filateliche, allo studio e alla ricerca personale, vengano attribuiti 35 punti su 100. E, come sa chi ha provato a concorrere in una gara ufficiale, questi punteggi possono fare la differenza. Vediamo quindi in concreto **come si procede per impostare** la propria collezione.

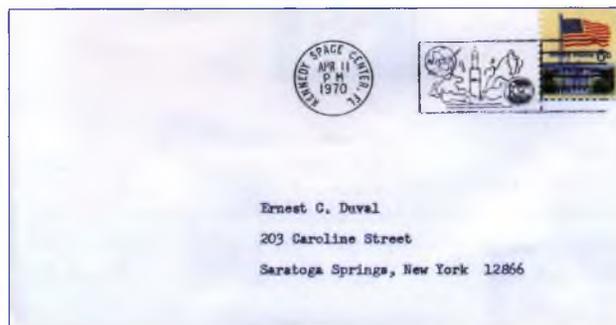
Scegliere un argomento e documentarsi

Scelgo il mio **soggetto preferito**, tenendo presente che l'argomento non deve essere troppo vasto o troppo generico. Eviterò di cimentarmi con "La storia della conquista dello spazio dalle origini a oggi" perché ormai questa storia è diventata troppo vasta e dovrebbe abbracciare migliaia di missioni condotte in quasi sessant'anni da decine di Paesi che hanno un proprio programma spaziale, proprie basi di lancio, propri satelliti, propri astronauti.

Cercherò anche di evitare una trattazione troppo ristretta come "Dalla posta-razzo allo Shuttle" nella sezione un quadro: si tratterebbe di un argomento molto ampio che dovrebbe coprire, in soli 16 fogli, quasi novant'anni di storia dagli anni Venti del secolo scorso al 2011 quando il programma Shuttle si è concluso.

Scelgo ad esempio come argomento il **Programma Apollo**, quello che quasi mezzo secolo fa ha portato l'uomo sulla Luna.

Il punto di partenza fondamentale per costruire una collezione è **documentarsi sugli aspet-**



Busta italiana di Moncalvo commemorativa della missione Apollo 11 e busta austriaca che celebra il primo anniversario del primo allunaggio dell'Apollo. L'uso di queste buste in astrofilatelia non è consentito.

La prima busta che rievoca l'allunaggio non è ammessa perché l'annullo non risponde alla prima regola dell'astrofilatelia in quanto non è apposto in un ufficio postale prossimo al luogo direttamente collegato con l'evento: per documentare l'allunaggio useremo una busta annullata a Houston, dove ha sede il Centro Controllo Missione che ha seguito e dato supporto all'operazione. La seconda busta che celebra il primo anniversario dell'arrivo del primo uomo sulla Luna, nonostante il raffinato annullo che riproduce il famoso francobollo del primo uomo sulla Luna disegnato dall'altrettanto famoso artista americano Paul Calle, non risponde alla prima regola dell'astrofilatelia in quanto l'annullo non è apposto nella data dell'evento, ma un anno dopo.



ti storici, tecnici e scientifici del programma Apollo. Il programma Apollo costituisce il terzo e ultimo passo compiuto dagli Statunitensi per arrivare sulla Luna prima dei Sovietici (che in realtà non ci arrivarono mai). A seguito della sfida lanciata nel 1961 da John Kennedy, in piena guerra fredda, cominciò tra USA e URSS



Busta commemorativa del lancio di Apollo 13. La busta è correttamente annullata al Kennedy Space Center, dalle cui rampe di lancio la missione è partita l'11 aprile 1970. Sotto, busta commemorativa della missione Apollo 14. La busta è correttamente annullata a Houston, dove ha sede il Centro di Controllo Missione che il 31 gennaio 1971 ha seguito l'inizio della navigazione orbitale e le manovre per spostarsi verso l'orbita lunare. Due oggetti che rientrano in una collezione astrofilatelica.



una gara concitata per arrivare a mettere piede per primi sul Satellite della Terra, ma ci si accorse presto che tutto era da inventare: nessuno era mai stato nello spazio e nessuno sapeva esattamente cosa ci fosse al di là dell'atmosfera che avvolge e protegge il nostro pianeta. Bisognava mettere a punto le tecnologie per andarci, bisognava accertarsi che un essere vivente fosse in grado di sopravvivere alle pressioni delle violente accelerazioni necessarie per uscire dall'attrazione terrestre e all'impatto del ritorno, che l'organismo umano – fatto per vivere con i piedi per terra – potesse sopravvivere in assenza di gravità, bisognava studiare cosa c'era al di fuori dell'atmosfera, studiarne la densità e le energie, mettere a punto idonei sistemi di comunicazione, ecc. Furono fatti test con esseri viventi vegetali

e animali. Poi furono messe a punto le tecnologie per lanciare in sicurezza un astronauta nello spazio (programma **Mercury**), poi per lanciarne due (Programma **Gemini**) e infine per lanciarne tre (programma Apollo).

Fare il piano

Decido di sviluppare la collezione in **60 fogli**, normalmente il numero minimo di pagine per partecipare ad una competizione: è un buon modo per cominciare.

Comincio con il suddividere la trattazione in **due capitoli**. Tratterò prima i **precursori**, individuando cinque filoni principali: lo studio delle caratteristiche fisiche dello spazio al di fuori dell'atmosfera, la messa a punto delle tecnologie missilistiche adatte per il lancio di uomini (adattamento dei razzi militari Redstone e Atlas e predisposizione delle tecnologie per il salvataggio di emergenza, studi con animali, ecc.), il programma Mercury, il Programma Gemini e gli studi per la messa a punto del razzo Saturno, che portò l'uomo sulla Luna.

Nel secondo capitolo svilupperò il **programma Apollo**, spingendomi fino al programma Apollo-Soyuz (o ASTP) del 1975 – il volo congiunto USA-URSS a conclusione della guerra fredda – che ha rappresentato l'ultimo utilizzo di una capsula Apollo. Includo nella presentazione anche le missioni Skylab (la prima Stazione spaziale statunitense, dei primi anni Settanta) che sono state realizzate utilizzando le navicelle Apollo e le relative tecnologie.

È importante mantenere un **buon equilibrio** tra le varie parti. Le missioni Apollo sono state complessivamente 18, di cui dodici con un equipaggio di tre astronauti. Quattro sono le missioni Skylab: il lancio della Stazione spaziale, seguito da tre lanci di equipaggi che successivamente l'hanno abitata per oltre un anno.

Per l'**Astp** dovrò prendere in considerazione sia il versante statunitense sia quello sovietico. Se dedico una pagina a ciascuna delle prime sei missioni Apollo e due pagine per tutte le successive, occupo – con il secondo capitolo – 38 pagine. Ne restano a disposizione 22, di cui una – la prima – è occupata dalla descrizione del piano della collezione, che farò alla fine, quando avrò chiaro, nei dettagli, l'articolazione della presentazione. Tornerò su questo argomento prossimamente. Anche il titolo lo sceglierò alla fine.

Restano 21 pagine a disposizione per la trattazione del primo capitolo, che svilupperò in modo equilibrato e bilanciato, suddividendo equamente le pagine nei cinque filoni individuati e dedicando una pagina in più all'ultimo ("Messa a punto del razzo Saturno") che ritengo il più

importante, perché direttamente collegato al programma Apollo, che è l'argomento della collezione.

Scelta del materiale appropriato

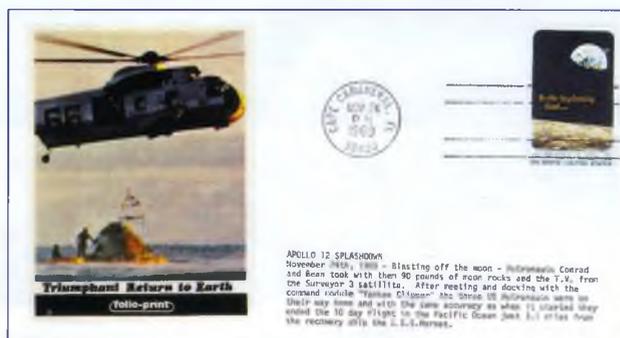
Ora che l'ipotesi di lavoro è formulata, comincio a cercare il materiale. Semplificando possiamo dire che in astrofilatelia tutto si impernia intorno ad una sola regola: il materiale è costituito da **documenti postali**, tipicamente buste o cartoline, **annullati in un ufficio postale vicino al luogo a cui l'evento si riferisce, nella data esatta dell'evento.**

Questo ha come prima conseguenza che non possono essere inserite in una collezione astrofilatelica materiali che non siano documenti postali, come ritagli di giornali o disegni, quand'anche volati nello spazio. C'è – al momento – un'unica eccezione: il regolamento (linee guida 3.4.b) quando parla della posta-razzo ammette **mini-giornali e messaggi trasportati da razzi.** Ma questa norma – peraltro in revisione – non si applica alla posta trasportata nello spazio. Bisogna anche chiarire che l'astrofilatelia **non è la collezione di posta spaziale**, anche se la corrispondenza spaziale è progressivamente diventata una realtà che risponde a esigenze concrete (come inoltre di messaggi tecnici tra base e stazione orbitante, corrispondenza con gli abitanti "di lungo termine" delle stazioni spaziali, ecc.). Non è importante che l'oggetto sia volato nello spazio, è importante che sia un documento postale annullato in modo appropriato, come precisato sopra. Vengono perciò **escluse** anche buste commemorative di paesi terzi: possono essere usati solo documenti postali annullati nel Paese protagonista dove l'evento accade, quindi – nel nostro caso – useremo buste o cartoline statunitensi, salvo per le ultime pagine, dove dovremo utilizzare anche buste russe o sovietiche.

Nella scelta del materiale è perciò importante verificare **la data e la località dell'annullo.**



Busta commemorativa dell'inserimento dell'Apollo 8 nell'orbita lunare. La data corrisponde perché la manovra è avvenuta effettivamente il 21 dicembre 1968. Ma il luogo dell'annullo non è pertinente perché l'operazione è avvenuta con il supporto del Centro di Controllo Missione di Houston e non di quello del Kennedy Space Center (vicino a Cape Canaveral, in Florida) che ha competenza solo sul controllo delle operazioni di lancio. Questa busta non potrebbe pertanto essere utilizzata in una collezione di astrofilatelia. La stessa cosa vale per la busta di destra che commemora il ritorno e l'ammarraggio della missione Apollo 12. La data è esatta, ma per documentare questo evento occorrerebbe una busta annullata nelle isole Samoa, al cui largo, nell'Oceano indiano, è scesa la capsula dell'Apollo. L'annullo di Cape Canaveral non è rilevante.



Nel prossimo numero affronteremo altri aspetti importanti per preparare una collezione di astrofilatelia.



La scomparsa di Costantino Gironi

È recentemente e improvvisamente mancato Costantino Gironi. Specialista soprattutto di aerofilatelia, aveva un'importante collezione soprattutto di precursori, con importanti rarità. Molti suoi pezzi erano stati esposti a Montecitorio nell'ambito della mostra **Il Regno d'Italia** del 2006. Si occupava anche di filatelia tradizionale (con studi sulla Democratica e i Castelli) e di tematica (la montagna, Cortina 1956, Roma 1960). Era molto attivo anche nella filatelia organizzata: era stato presidente dell'Aida, l'associazione di settore, consigliere della Federazione; era delegato federale di aerofilatelia e giurato nazionale di aerofilatelia e di filatelia tradizionale, nonché presidente del circolo di Gorgonzola, la sua città. Nel 2011 aveva ottenuto il Gran premio "Lucio Manzini" edel Cf Sandanielese. Era anche attivo divulgatore, come relatore e docente per le scuole e le università del tempo libero.